

RISK ASSESSMENT

per la definizione del Modello di Organizzazione e controllo del rischio di reato ex art. 6 D. Lgs. n. 231/2001

Revisione settembre 2021

SINTESI DEI RISULTATI

ID	Processi analizzati	Livello di rischio
1	Amministrazione aziendale e controllo di gestione	Basso
2	Gestione Risorse Umane	Basso
3	Acquisto di beni e servizi	Basso
4	Gestione accreditamento istituzionale	Medio
5	Gestione finanziamenti sistema Dote	Medio
6	Gestione progetti finanziati	Medio
7	Gestione sicurezza e salute sul lavoro	Basso
8	Gestione materiale didattico	Basso
9	Gestione rischio di inquinamento	Basso

ID	AREA	AMMINISTRAZIONE AZIENDALE E CONTROLLO DI GESTIONE	LIVELLO DI RISCHIO
1.	Contatti con P.A.	Ad es. Regione Lombardia, Provincia, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Ispettorato al Lavoro, ASL, Comune, Vigili del fuoco, Inail	BASSO
	Funzioni coinvolte	Presidente, Vicepresidente, Direzione, Direzione didattica, Amministrazione, Contabilità, Ufficio acquisti e valutazione fornitori, Logistica, CdA, Collegio sindacale, società di revisione	
	Attività sensibili	<p>Nel processo in analisi sono state individuate le seguenti attività sensibili, in cui l'azienda potrebbe astrattamente incorrere in reati rilevanti ex D.lvo n. 231/2001:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. RegISTRAZIONI di contabilità generale; b. Determinazione ed esecuzione degli accantonamenti per poste stimate; c. Determinazione ed esecuzione delle altre operazioni di chiusura di bilancio; d. Elaborazione della bozza di bilancio; e. RegISTRAZIONE delle fatture passive; f. RegISTRAZIONE delle note di credito; g. RegISTRAZIONE delle note di debito; h. Controlli sulla regolarità delle fatture; i. Emissione, contabilizzazione e archiviazione delle fatture attive, delle note di debito e delle note di credito; j. Archiviazione della documentazione a supporto delle fatture; k. Gestione attività predisposizione dichiarazioni fiscali; l. Gestione rapporti con le istituzioni bancarie; m. Apertura, gestione e chiusura dei conti correnti; n. Gestione incassi e pagamenti mediante assegni e bonifici; o. Gestione della cassa; p. Pagamento fornitori; q. Investimenti finanziari; r. Rapporti con organi di controllo interno; s. Rapporti con consulenti esterni; t. Rapporti con docenti. 	

Fattispecie di reato astrattamente ipotizzabili	Modalità di attuazione dei reati astrattamente ipotizzabili	Evidenze e aspetti di miglioramento
CORRUZIONE E COLLEGATI	<p>In astratto, le operazioni di tesoreria e finanza (apertura e/o chiusura di conti correnti, pagamenti e/o incassi e relativa registrazione in contabilità generale, riconciliazione dei conti bancari, ecc.) costituiscono potenziali modalità di supporto alla commissione dei reati di corruzione e reati collegati.</p> <p>La prima ipotesi potrebbe verificarsi tramite l'apertura di conti correnti, anche intestati a prestanome e/o a società fiduciarie, su cui eseguire bonifici a favore di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o loro intermediari, o anche a dirigenti di aziende private a titolo di compenso non dovuto per compiere, omettere e/o ritardare uno o più atti del loro ufficio, ovvero compiere uno o più atti contrari al loro ufficio o incarico.</p> <p>Attraverso una scorretta gestione dell'area in esame potrebbero poi crearsi dei "fondi neri" per il pagamento indebito di pubblici ufficiali o dirigenti di aziende private o loro intermediari, ad es. attraverso la registrazione di fatture passive per operazioni inesistenti o attraverso l'indebito accantonamento di rilevanti somme in contanti.</p>	<p>Il livello di rischio viene considerato BASSO tenuto conto, in sede di reciproco bilanciamento, da un lato dei controlli attualmente riscontrati, dall'altro, delle azioni di miglioramento suggerite.</p> <p>Controlli esistenti</p> <p>L'Ente non ha scopo di lucro.</p> <p>E' vietata la distribuzione di utili sotto qualsiasi forma.</p> <p>E' organismo paritetico, anche per gli effetti di cui all'art. 2 del d.lvo 81/2008.</p> <p>Il Presidente dell'Ente ha la rappresentanza legale.</p> <p>Tutti gli atti comportanti spesa, per Statuto, devono essere sottoscritti congiuntamente dal Presidente e dal Vicepresidente.</p> <p>Il Direttore verifica personalmente tutti gli impegni di spesa ed ha una delega per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 5.000 Euro. Ha anche una delega a trattare con la P.A. e a utilizzare la propria CRS per la firma elettronica regionale.</p> <p>Esiste un organigramma, revisionato a seguito dell'accorpamento con il CPT, e un mansionario.</p> <p>La contabilità è tenuta internamente</p>
REATI SOCIETARI	<p>Gli addetti alla contabilità, potrebbero, su pressione dei soggetti qualificati, modificare od alterare dati contabili presenti sul sistema informatico, al fine di fornire una falsa rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, attraverso l'inserimento o la modifica di voci di bilancio difformi da quelle reali.</p> <p>Qui di seguito riportiamo i reati astrattamente ipotizzabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.) <p>[modificato dalla L. n. 69/2015]</p>	<p>La contabilità è tenuta internamente</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.) [aggiunto dalla L. n. 69/ 2015] • False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.) [modificato dalla L. n. 69/2015] • Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della Società di revisione (art. 2624, commi 1 e 2, c.c.)⁶ • Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.) • Indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.) • Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.) • Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.) • Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.) • Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.) [aggiunto dalla L. n. 262/2005] • Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.) • Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.) • Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) [aggiunto dalla L. n. 190/2012] • Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.) • Aggiotaggio (art. 2637 c.c.) • Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, commi 1 e 2, c.c.) 	<p>dall'ente, dalla funzione amministrazione composta da due dipendenti.</p> <p>L'ente si avvale di un commercialista esterno, che ha un incarico di consulenza per la predisposizione delle dichiarazioni fiscali e del bilancio, che garantisce un buon livello di controllo sull'area contabile e fiscale.</p> <p>Tutte le aree di attività, ed in particolare quella contabile, sono oggetto di revisione legale da parte del Collegio sindacale.</p> <p>Inoltre, l'Ente ha una società di revisione per la certificazione del bilancio.</p> <p>Per l'attività commerciale non è tenuta contabilità separata ma ci sono conti contabili specifici con sezionali Iva dedicati.</p> <p>L'Ente ha adottato una serie di procedure contabili amministrative, costituenti parte integrante del Modello organizzativo, che correttamente applicate garantiscono un buon controllo dei flussi finanziari e in generale dell'amministrazione.</p> <p>L'Ente ha previsto che all'atto dell'assunzione, dell'affidamento dell'incarico o della selezione venga verificato l'eventuale rapporto di parentela o di collegamento del dipendente, del consulente o del fornitore con esponenti significativi della Pubblica Amministrazione.</p>
<p>RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E COLLEGATI</p>	<p>Sono ipotizzabili anche le fattispecie di ricettazione e riciclaggio, nel caso in cui vengano disposti pagamenti relativi a fatture passive per acquisti di beni provenienti da</p>	

	<p>attività illecite e/o siano autorizzati incassi di denaro provenienti da attività illecite.</p> <p>La condotta di cui all'art. 648 bis (riciclaggio) potrebbe concretizzarsi in</p> <ul style="list-style-type: none"> -una condotta tendente a ripulire il denaro, i beni o le altre utilità mediante il compimento di atti negoziali; -operazioni idonee ad ostacolare l'identificazione dell'illecita provenienza potrebbero essere considerate quelle in grado di intralciare l'accertamento da parte della autorità giudiziaria della provenienza delittuosa dei valori provenienti dal reato, come ad es. far confluire su un conto corrente della società una somma di denaro provento di reato. <p>La condotta di cui all'art. 648 ter c.p. (impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita) potrebbe concretizzarsi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> -impiego dei capitali di provenienza illecita in attività economiche o finanziarie attraverso rapporti con soggetti terzi; -contratti di acquisto e/o di vendita con controparti, transazioni finanziarie con controparti, investimenti con controparti, sponsorizzazioni. <p>Il reato previsto dall'art. 648-ter disciplina due distinte ipotesi:</p> <p>a)la prima, più grave, riguarda chi, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo punito con la reclusione pari o superiore nel massimo a cinque anni, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto,</p>	<p>Azioni di miglioramento</p> <p>Non ci sono azioni di miglioramento da segnalare.</p>
--	---	--

	<p>in modo da ostacolare <i>concretamente</i> l'identificazione della loro provenienza delittuosa;</p> <p>la seconda, meno grave, punisce le medesime attività ove poste in essere in relazione ad utilità provenienti da delitti non colposi puniti con la reclusione inferiore nel massimo a cinque anni (art. 648-ter.1 co. 2 c.p.). La pena è però più grave se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da un delitto commesso avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. (associazioni di tipo mafioso anche straniere) ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo.</p>	
<p>REATI TRIBUTARI</p>	<p>I reati astrattamente configurabili sono i seguenti. Sono stati esclusi, perché ritenuto che vi sia, tenuto conto dell'attività istituzionale dell'ente, un basso rischio di commissione, i reati di dichiarazione infedele, omessa dichiarazione e indebita compensazione (artt. 4, 5 e 10 quater d.lvo 74/2000).</p> <p>-Dichiarazione Fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D. Lgs.74/2000) Il reato potrebbe configurarsi qualora l'ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ indichi in dichiarazione costi fatturati da terzi, ovvero costi riferiti alla partecipazione (anche con altri enti) a progetti finanziati, per prestazioni non effettuate o per importi superiori a quelli reali; ▪ indichi in dichiarazione costi documentati, in particolare, da fatture per sponsorizzazioni, consulenze o altre prestazioni di servizi o beni mai avvenute in tutto o in parte e/o con corrispettivi superiori a quelli reali; <p>-Dichiarazione Fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D. Lgs.74/2000) Il reato potrebbe configurarsi qualora l'ente:</p>	<p>L'ente ha adottato una serie di procedure amministrative e per regolare le c.d. attività strumentali alla commissione di reati che servono anche a prevenire il rischio di commissione dei reati tributari. Ci si riferisce in particolare alle procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gestione fatture attive; -Gestione fatture passive; -Flussi finanziari; -Gestione acquisti di beni e servizi; -Formazione bilancio; -Gestione personale; -Gestione ispezioni della P.A. -Gestione finanziamenti a dote -Gestione progetti finanziati <p>Il rispetto delle citate procedure consente di fronteggiare anche il rischio di commissione dei reati tributari. La corretta tenuta della contabilità, la regolamentazione dell'affidamento degli incarichi, degli acquisti, dei contratti di lavoro, della predisposizione del bilancio costituiscono attività essenziali ai fini del rispetto della normativa tributaria.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ indichi in dichiarazione elementi passivi superiori a quelli reali per contratti di acquisto di beni o servizi simulati, in tutto o in parte (ad es. per importi più elevati); ▪ registri in bilancio poste simulate supportate da documenti falsi, al fine di potere indicare in dichiarazione elementi passivi fittizi o elementi attivi inferiori a quelli reali; ▪ mediante contratti di lavoro simulati o altri documenti (ad es. lettere di incarico), indichi in dichiarazione costi relativi al personale superiori rispetto a quelli effettivamente sostenuti; ▪ inserisca in dichiarazione importi superiori a quelli effettivi relativamente alle spese sostenute dai dipendenti (p.e. spese viaggio, spese di rappresentanza); ▪ sottoscriva un accordo transattivo simulato nel quale vengono riportati importi diversi rispetto a quelli realmente versati o ricevuti, indicando in dichiarazione tali importi fittizi. <p>-Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D. Lgs.74/2000) Il reato potrebbe configurarsi qualora l'ente fatturi a terzi, inclusi gli altri enti del settore, costi per prestazioni non effettuate o per importi superiori a quelli reali.</p> <p>-Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D. Lgs.74/2000) Il reato potrebbe configurarsi qualora l'ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ occulti documenti contabili ostacolando così la ricostruzione del reddito da parte degli organi dell'Amministrazione Finanziaria; ▪ detenga o archivi elettronicamente le scritture contabili e i documenti di cui è obbligatoria la conservazione in un luogo diverso da quello dichiarato e/o rifiuti di esibire gli stessi agli organi dell'Amministrazione Finanziaria, ostacolando così la ricostruzione del reddito da parte di quest'ultimi; ▪ personale della Società, accedendo abusivamente al sistema informatico aziendale, distrugga in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, così ostacolando la ricostruzione del reddito da parte degli organi dell'Amministrazione Finanziaria. 	<p>Azioni di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deve essere sempre raccomandato il rispetto di tutte le disposizioni normative, anche regolamentari, a disciplina degli adempimenti di natura fiscale, considerando anche le istruzioni e le circolari emanate dalle Autorità pubbliche competenti, le procedure e le prassi adottate dall'ente in materia di predisposizione delle dichiarazioni fiscali e liquidazione e calcolo dei tributi ed adempimenti al fine di assicurare: i) la corretta determinazione delle imposte; ii) l'utilizzo degli istituti previsti dalle legislazioni nazionali e internazionali per prevenire o ridurre la doppia imposizione giuridica ed economica; iii) la prevenzione delle possibili controversie con le autorità fiscali attivando gli strumenti a tale scopo previsti, fra i quali anche una tax compliance trasparente e accurata; - per quanto concerne la gestione dei contenziosi di natura fiscale, il supporto di un Consulente fiscale, per la gestione degli avvisi c.d. bonari, i questionari, gli inviti a comparire e le memorie successive alla consegna di un Processo Verbale di Costatazione; - che i Consulenti esterni che supportano la Società eseguano controlli di merito relativamente al calcolo delle imposte, alla redazione delle relative dichiarazioni annuali e al corretto adempimento degli obblighi di versamento. - la sistematica archiviazione e conservazione di tutta la documentazione rilevante ai fini fiscali, anche al fine di consentire la corretta tracciabilità a posteriori delle attività realizzate. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> - PG 06 Fatturazione attiva - PG 07 Gestione Rapporti con Organi di Controllo - PG 15 Contabilità fornitori - PG 19 Gestione dei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria - PG 20 Chiusura e formazione del bilancio
--	--	---

ID	AREA	PROCESSO GESTIONE RISORSE UMANE	LIVELLO DI RISCHIO
2	Contatti con P.A.	Ad es. Inail, Inps, Regione, Provincia, Comune...	BASSO
	Funzioni coinvolte	C.d.A., Comitato di Presidenza, Direttore	
	Attività sensibili	<ul style="list-style-type: none"> a. Selezione del personale b. Gestione della valutazione del personale c. Retribuzione del personale interno d. Comunicazione agli organi competenti in materia di infortuni, malattie sul lavoro, assunzioni del rapporto di lavoro e. Stipulazione contratti di consulenza 	
Fattispecie di reato astrattamente ipotizzabili		Modalità di attuazione dei reati astrattamente ipotizzabili	Evidenze e aspetti di miglioramento
CORRUZIONE E COLLEGATI		<p>L'assunzione di personale indicato dal Pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio (parente, amico o sua persona di fiducia) potrebbe essere funzionale a mettere in atto attività corruttive per ottenere trattamenti di favore da parte della PA. E ancora:</p> <ul style="list-style-type: none"> -far ritenere adempiuti o parzialmente adempiuti essendo invero inevasi o aggirati gli obblighi di legge; -omettere rilievi o non irrogare sanzioni a seguito della violazione di norme; -indurre, in genere, i pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio a compiere, omettere e/o ritardare uno o più atti del loro ufficio, ovvero compiere atti contrari ai doveri del loro ufficio. <p>La assunzione o, comunque, la stipulazione di un contratto di lavoro a favore di persona gradita ad un pubblico ufficiale è infatti pacificamente ritenuta "utilità" rilevante ai fini della configurazione dei reati di corruzione e collegati.</p>	<p>Il livello di rischio viene considerato basso, tenuto conto, in sede di reciproco bilanciamento, da un lato dei controlli attualmente riscontrati, dall'altro, delle azioni di miglioramento suggerite.</p> <p>Controlli esistenti Per Statuto il Direttore è nominato dal C.d.A. sulla base di criteri informati al principio di professionalità. L'assunzione del personale è decisa dal C.d.A., su proposta del Comitato di Presidenza, sentito il Direttore, sulla base di una selezione collegata esclusivamente a criteri di professionalità. Esiste una procedura scritta, costituente parte integrante del Modello organizzativo, in ordine alla gestione del personale.</p>

	<p>Inoltre, la stipulazione di rapporti di consulenza con oggetto indeterminato o con l'attribuzione di un compenso non in linea con i valori di mercato potrebbe mascherare la frapposizione di un intermediario deputato ad attribuire somme indebite ad un pubblico ufficiale. Infine, la realizzazione della provvista da destinare alla corruzione nei confronti della P.A. (fondo nero) potrebbe astrattamente realizzarsi attraverso la stipula di contratti di consulenza fittizi, o maggiorati nell'importo.</p> <p>Anche l'assunzione di persona "gradita" a soggetti che rivestono ruoli di rilievo in imprese private potrebbe costituire il reato di corruzione tra privati, se diretta a ottenere un ingiusto trattamento di favore da parte dell'impresa danneggiata dal dipendente infedele.</p>	<p>Non è previsto un sistema premiante.</p> <p>È previsto l'utilizzo del <i>badge</i> elettronico per la rilevazione delle presenze e l'affidamento ad una società esterna per l'elaborazione delle paghe.</p> <p>E' previsto che all'atto della assunzione, sia rilasciata una dichiarazione scritta circa eventuali rapporti di parentela/collegamento dei candidati con esponenti rilevanti della P.A. E' anche prevista l'accettazione esplicita tra le condizioni di assunzione del codice etico dell' Ente.</p> <p>Per il conferimento di incarichi di consulenza è prevista l'applicazione della procedura di gestione degli acquisti di beni e servizi. Per gli incarichi che prevedono un compenso inferiore alla soglia di 5.000 euro (in particolare, docenze) provvede il Direttore, munito di delega del CdA.</p>
<p>TRUFFA E FRODI AI DANNI DELLA PA</p>	<p>-l'assunzione o la stipulazione di contratti con personale non adeguatamente qualificato potrebbe agevolare frodi ai danni della PA attraverso una maggiore predisposizione di questi ultimi alla realizzazione di illeciti (ad es. la scelta di docenti interni non qualificati potrebbe accrescere la probabilità di una falsificazione dei registri delle presenze, la scelta di tutor inadeguati potrebbe accrescere la probabilità di frodi)</p> <p>-politiche retributive che valorizzino in modo eccessivo la produttività (in termini quantitativi) potrebbero indurre i responsabili delle aree operative ad ottenere finanziamenti mediante frodi</p>	<p>Azioni di miglioramento</p> <p>Per gli incarichi di consulenza di particolare rilevanza, si suggerisce di prestare particolare attenzione all'importo della prestazione dovuta, alle modalità di erogazione, e alle modalità del compenso, che deve essere sempre in linea con gli standard del mercato. Si suggerisce inoltre di valutare attentamente qualifica e professionalità dei consulenti, e di archiviare idonea documentazione atta a giustificare gli incarichi conferiti e a garantirne la congruità e la adeguatezza. E' opportuno inoltre, sempre in caso di conferimento di incarichi di particolare rilevanza, indicare in maniera puntuale, in una nota interna, le motivazioni che richiedono la necessità di usufruire di un consulente esterno per svolgere una data attività.</p>

ID	AREA	PROCESSO ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	LIVELLO DI RISCHIO
3	Contatti con P.A.	Inail, ATS (ex ASL)	BASSO
	Funzioni coinvolte	Presidente, Vicepresidente, Comitato di Presidenza, Direttore, R. Logistica, R. Amministrazione, Coordinatori didattici	
	Attività sensibili	a. ricerca e selezione fornitori di beni e servizi e docenti esterni b. gestione del sistema di valutazione e qualifica dei fornitori/docenti c. ricerca e selezione aziende da coinvolgere nell'ambito di progetti finanziati dalla PA	
Fattispecie di reato astrattamente ipotizzabili		Modalità di attuazione dei reati astrattamente ipotizzabili	Evidenze e aspetti di miglioramento
CORRUZIONE E COLLEGATI		<p>-L'inserimento nell'anagrafica fornitori di soggetti graditi ad esponenti della P.A., come contropartita di favori da ottenere nell'ambito di svolgimento di altre attività aziendali e la conseguente gestione dell'ordine di acquisto per la fornitura di beni e servizi da parte di questi soggetti, potrebbe astrattamente costituire il corrispettivo di accordi corruttivi con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.</p> <p>-L'inserimento nell'anagrafica dei fornitori di imprese dirette o gestite da dipendenti infedeli potrebbe realizzare in astratto il reato di corruzione tra privati.</p> <p>-La realizzazione della provvista da destinare alla corruzione (fondo nero) potrebbe astrattamente realizzarsi attraverso l'acquisto di beni e servizi, facendo risultare dalla documentazione un quantitativo di beni o servizi maggiore rispetto a quello effettivamente oggetto di prestazione (fatture passive gonfiate)</p>	<p>Il livello di rischio viene considerato basso, tenuto conto, in sede di reciproco bilanciamento, da un lato dei controlli attualmente riscontrati, dall'altro, delle azioni di miglioramento suggerite.</p> <p>Controlli esistenti La Ente ha adottato una procedura, facente parte integrante del Modello organizzativo, per la gestione degli acquisti, differenziando gli acquisti sotto la soglia di 5.000 Euro, di competenza del Direttore, da quelli sopra la soglia, a firma congiunta del Presidente e Vicepresidente.</p>
TRUFFA AI DANNI DELLA PA		-l'affidamento di incarichi di docenza a personale non adeguatamente qualificato potrebbe agevolare frodi ai danni della P.A. attraverso una maggiore predisposizione di questi ultimi alla realizzazione di illeciti (ad es. la scelta di docenti	<p>Azioni di miglioramento A miglior presidio dell'area di rischio è opportuno:</p>

	<p>esterni non qualificati potrebbe accrescere la probabilità di una falsificazione dei registri delle presenze).</p> <p>La stipulazione di accordi con aziende esterne compiacenti potrebbe astrattamente consentire lo svolgimento di corsi inesistenti.</p>	
<p>RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E COLLEGATI</p>	<p>Astrattamente, potrebbe verificarsi l'acquisto di beni di provenienza delittuosa con vantaggio aziendale, ad esempio attestato dalla esiguità dei corrispettivi richiesti dai fornitori rispetto ai valori di mercato correnti.</p> <p>Sempre in astratto, potrebbero avere luogo acquisti con denaro proveniente da attività illecita.</p>	<p>-in caso di forniture di importo rilevante: verificare l'attendibilità commerciale e professionale dei fornitori e delle aziende apprendendo informazioni commerciali sull'azienda, sui soci e sugli amministratori acquisendole anche tramite società specializzate,</p> <p>verificare che l'entità del prezzo non sia sproporzionata rispetto ai valori di mercato, verificare che nell'azienda fornitrice non ci siano persone politicamente esposte;</p> <p>-prestare attenzione a richiedere, in coerenza con i principi del d.lvo n. 231/2001, tra le condizioni del contratto con i fornitori e le aziende coinvolte nei progetti finanziati dalla P.A., l'accettazione esplicita del codice etico e conservare le relative dichiarazioni e a formalizzare, all'atto della stipulazione del contratto o del conferimento dell'incarico, una dichiarazione circa eventuali rapporti di parentela/collegamento dei candidati con esponenti rilevanti della P.A..</p>

ID	AREA	GESTIONE ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE	LIVELLO DI RISCHIO
4	Contatti con P.A.	Regione Lombardia	MEDIO
	Funzioni coinvolte	Presidente, Comitato di Presidenza, Direttore, Responsabile qualità	
	Attività sensibili	<ul style="list-style-type: none"> a. Monitoraggio dei requisiti necessari a mantenere l'accREDITamento b. Predisposizione della documentazione per il rinnovo dell'accREDITamento c. Gestione delle ispezioni/accertamenti/controlli/sopralluoghi da parte della Regione Lombardia sul possesso dei requisiti necessari per l'accREDITamento d. Consegna dei documenti in sede di ispezioni sul rispetto dei requisiti e. Gestione dei rapporti con la Regione in costanza di accREDITamento per comunicazioni relative alla variazione dei requisiti o risposte in merito a richieste di chiarimenti 	
Fattispecie di reato astrattamente ipotizzabili		Modalità di attuazione dei reati astrattamente ipotizzabili	Evidenze e aspetti di miglioramento
CORRUZIONE E COLLEGATI		<p>-Il personale della Ente potrebbe in astratto corrispondere o promettere di corrispondere al pubblico ufficiale denaro o altra utilità al fine di mantenere l'accREDITamento in mancanza dei requisiti. In particolare, si potrebbe ipotizzare un patto corruttivo in sede di modifiche (esterne o interne) dei requisiti necessari a mantenere l'accREDITamento ovvero i soggetti coinvolti nelle verifiche potrebbero astrattamente erogare o promettere di erogare al personale della P.A. (ad es. ispettori regionali) denaro o altra utilità al fine di</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)far ritenere adempiuti o parzialmente adempiuti, essendo invero inevasi o aggirati, gli obblighi di legge 2)omettere rilievi o non irrogare sanzioni a seguito della violazione di norme 3)indurre, in genere, i pubblici ufficiali a compiere, omettere o ritardare un atto del loro ufficio o compiere un atto contrario ai doveri del loro ufficio. 	<p>Il livello di rischio viene considerato medio, tenuto conto, in sede di reciproco bilanciamento, da un lato dei controlli attualmente riscontrati, dall'altro, delle azioni di miglioramento suggerite</p> <p>Controlli esistenti L'Ente ha adottato una procedura scritta, facente parte integrante del Modello organizzativo, che regola la gestione dell'attività relativa all'accREDITamento regionale. L'Ente ha anche adottato una procedura scritta, facente parte integrante del Modello organizzativo, che regola le verifiche ispettive della P.A..</p>

<p>TRUFFA E FRODE AI DANNI DELLA P.A.</p>	<p>Potrebbero ipotizzarsi falsità nelle dichiarazioni che attestano il possesso dei requisiti necessari ad ottenere il mantenimento dell'accREDITamento, ovvero si potrebbe omettere di comunicare la perdita del possesso dei requisiti per l'accREDITamento sia per ragioni interne che per intervenuta modifica normativa.</p> <p>In particolare, il personale della Ente potrebbe in via astratta alterare o contraffare della documentazione o dei dati da predisporre e trasmettere alla P.A., o rilasciare dichiarazioni non veritiere finalizzate al mantenimento dell'accREDITamento in assenza dei presupposti.</p>	<p>Azioni di miglioramento</p> <p>Si suggerisce, compatibilmente con le dimensioni e la distribuzione delle mansioni interne, che, in particolare, tutto il personale dell'Ente curi il processo di rinnovo dell'accREDITamento regionale ponendo particolare attenzione alle seguenti attività sensibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio sulla presenza e permanenza dei requisiti per l'accREDITamento; si suggerisce di prevedere verifiche mirate sugli aspetti rilevanti • predisposizione della documentazione e delle dichiarazioni da inviare alla P.A. per il rinnovo o il mantenimento dell'accREDITamento; • verifiche di completezza e veridicità di tali dati e dichiarazioni; • approvazione e invio alla Regione Lombardia dei dati relativi all'accREDITamento <p>I soggetti che predispongono la documentazione devono essere diversi da quelli che la approvano e da quelli che la autorizzano e inviano alla P.A..</p> <p>L'attività di monitoraggio deve essere svolta da una funzione di controllo il più indipendente possibile.</p> <p>In particolare, qualora venga emanata una delibera che modifichi in maniera sostanziale i requisiti dell'accREDITamento o qualora l'ente al suo interno attui una modifica sostanziale che potrebbe influire sull'accREDITamento, il responsabile della procedura comunicherà all'O.d.V. per iscritto l'esito dei controlli interni alla Ente sul rispetto dei requisiti.</p>
---	---	---

ID	AREA	GESTIONE FINANZIAMENTI SISTEMA DOTE	LIVELLO DI RISCHIO
5	Contatti con P.A.	Regione, Provincia	MEDIO
	Funzioni coinvolte	Presidente, Comitato di Presidenza, Amministrazione, Direttore, Responsabile DDIF, Responsabile Apprendistato, Responsabili altre "doti" ad. es. garanzia giovani, dote lavoro...	
	Attività sensibili	<ul style="list-style-type: none"> a. Presentazione offerta formativa b. Prenotazione dote c. Scelta dei docenti d. Svolgimento dei corsi /tenuta e controllo dei registri delle presenze e. Inserimento dati rilevanti per ottenere il finanziamento nel sistema informatico interno ed esterno f. Rendicontazione e invio richiesta liquidazione alla P.A. 	
Fattispecie di reato astrattamente ipotizzabili		Modalità di attuazione dei reati astrattamente ipotizzabili	Evidenze e aspetti di miglioramento
CORRUZIONE E COLLEGATI		<p>Astrattamente si potrebbe ipotizzare la corresponsione al pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio di somme di denaro o altre utilità al fine di omettere rilievi nel corso delle visite di controllo sulla corretta gestione del sistema dote e, in generale, di indurre i pubblici ufficiali a compiere, omettere e/o ritardare uno più atti del loro ufficio ovvero compiere un atto contrario ai doveri del loro ufficio.</p> <p>Si potrebbe anche ipotizzare la corruzione dei funzionari della Provincia in sede di individuazione delle priorità territoriali che condizionano la Regione nella concessione dei finanziamenti.</p>	<p>Il livello di rischio viene considerato medio, tenuto conto, in sede di reciproco bilanciamento, da un lato dei controlli attualmente riscontrati, dall'altro, delle azioni di miglioramento suggerite</p> <p>Controlli esistenti L'Ente ha adottato una procedura scritta, facente parte integrante del Modello organizzativo, che regola lo svolgimento dei corsi e la tenuta dei registri. Si evidenzia che la tenuta dei registri è regolata dalla normativa regionale e che l'ente attua anche la procedura del Sistema qualità.</p>
TRUFFA E FRODE AI DANNI DELLA PA		Il personale della Ente potrebbe astrattamente indurre la P.A..in errore mediante artifici e raggiri posti in essere al fine di ottenere un ingiusto profitto con altrui danno ed in particolare comunicando alla P.A. lo svolgimento di corsi in realtà mai svolti o erogati in misura inferiore a quanto dichiarato, con falsificazione di firme o in accordo con gli	<p>L'Ente ha anche adottato una procedura scritta, facente parte integrante del Modello organizzativo, che regola la gestione dei finanziamenti a dote.</p>

	<p>utenti. Indipendentemente dalla falsificazione delle firme sui registri potrebbero essere comunicate alla P.A. maggiori presenze di quelle realmente registrate nei registri cartacei.</p>	<p>Azioni di miglioramento</p> <p>Si consiglia di documentare il controllo a campione, previsto dalla procedura, sulla corrispondenza tra i dati cartacei e gli altri documenti rilevanti per il finanziamento e i dati inseriti nel sistema informatico della P.A..</p> <p>Relativamente alla gestione delle verifiche ispettive, si evidenzia che l'Ente ha adottato una procedura scritta, facente parte integrante del Modello organizzativo, che ne regola lo svolgimento.</p> <p>In particolare, al Direttore è stata conferita delega ad intrattenere i rapporti con la P.A. L'art. 14 dello Statuto prevede che il Direttore "attivi", sulla base degli indirizzi del Comitato di Presidenza, "relazioni con Enti pubblici".</p> <p>Si suggerisce inoltre di porre particolare attenzione al rispetto della procedura nel caso di assenza, giustificata in caso di ispezioni "a sorpresa", del Direttore e di segnalare all'ODV eventuali criticità riscontrate nel corso dell'ispezione.</p>
--	---	--

ID	AREA	GESTIONE PROGETTI FINANZIATI	LIVELLO DI RISCHIO
6	Contatti con P.A. o altri enti eroganti finanziamenti	Regione Lombardia, Enti Pubblici eroganti finanziamenti, Altri enti anche privati quali Fondimpresa, Cassa Edile	MEDIO
	Funzioni coinvolte	Presidente, Comitato di Presidenza, Amministrazione, Direttore, Aree operative coinvolte nel progetto	
	Attività sensibili	<ul style="list-style-type: none"> a. Preparazione e presentazione del progetto b. Preparazione e presentazione documentazione di accompagnamento c. Apertura buste d. Scelta dei docenti e. Svolgimento dei corsi formativi/tenuta e controllo dei registri delle presenze f. Inserimento dati nel sistema informatico g. Rendicontazione h. Invio richiesta di finanziamento 	
Fattispecie di reato astrattamente ipotizzabili		Modalità di attuazione dei reati astrattamente ipotizzabili	Evidenze e aspetti di miglioramento
CORRUZIONE E COLLEGATI		<p>Astrattamente si potrebbe ipotizzare la corresponsione al pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio di somme di denaro o altre utilità al fine di ottenere il finanziamento o di omettere rilievi nel corso delle visite di controllo sulla corretta gestione dei corsi e, in generale, di indurre i pubblici ufficiali a compiere, omettere e/o ritardare uno o più atti del loro ufficio ovvero compiere un atto contrario ai doveri del loro ufficio.</p> <p>Si potrebbe anche configurare il reato di corruzione tra privati qualora la sopra indicata condotta fosse rivolta a dirigenti di aziende private, per ottenere trattamenti di favore a danno della impresa datore di lavoro del dipendente infedele.</p>	<p>Il livello di rischio viene considerato medio, tenuto conto, in sede di reciproco bilanciamento, da un lato dei controlli attualmente riscontrati, dall'altro, delle azioni di miglioramento suggerite</p> <p>Controlli esistenti L'Ente ha adottato una procedura scritta, facente parte integrante del Modello organizzativo, che regola lo svolgimento dei corsi e la tenuta dei registri. Si evidenzia che la tenuta dei registri dei progetti finanziati è disciplinata, di norma, dal</p>

<p>TRUFFA E FRODE AI DANNI DELLA PA</p>	<p>Il personale della Ente potrebbe astrattamente indurre la PA in errore mediante artifici e raggiri posti in essere al fine di ottenere un ingiusto profitto con altrui danno ed in particolare attestando lo svolgimento di corsi mai tenuti o attestando la presenza ai corsi da parte di persone assenti.</p> <p>La Ente, inoltre, potrebbe essere coinvolta ex d.lvo 231/2001 nella responsabilità connessa al reato di cui all'art. 316-ter c.p. (indebita percezione di erogazioni pubbliche) qualora utilizzi o presenti dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero ometta informazioni dovute nelle fasi di istruttoria, attuazione del progetto e relativa rendicontazione.</p> <p>La violazione del vincolo di destinazione del finanziamento ottenuto a scopi diversi da quelli concordati con la P.A., come ad esempio qualora un finanziamento ottenuto per la realizzazione di corsi formativi venga utilizzato per altre finalità aziendali o per ottenere un profitto personale degli esponenti della società, integra invece il reato di malversazione (art. 316 bis c.p.).</p>	<p>bando dell'ente finanziatore e che l'ente attua anche la procedura del Sistema qualità.</p> <p>L'Ente ha anche adottato una procedura scritta, facente parte integrante del Modello organizzativo, che regola la gestione dei progetti finanziati ed una procedura che ne disciplina in particolare gli aspetti contabili-amministrativi.</p> <p>Relativamente alla gestione delle verifiche ispettive si veda quanto sopra, area 6, Gestione doti.</p> <p>Azioni di miglioramento</p> <p>Si suggerisce di monitorare il rispetto delle procedure e di comunicare all'ODV l'eventuale partecipazione a progetti finanziati di particolare rilevanza.</p>
---	---	--

ID	AREA	GESTIONE SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO	LIVELLO DI RISCHIO
7	Contatti con P.A.	ATS (ex ASL), INAIL, Min. Lavoro	BASSO
	Funzioni coinvolte	Direttore, RSPP, ASPP, MC	
	Attività sensibili	<ul style="list-style-type: none"> a. Tutte le attività aziendali in particolar modo quelle esposte ai rischi di sicurezza e salute sul cantiere b. Gli interventi sui luoghi di lavoro c. Gestione della documentazione relativa agli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro d. Gestione dei rapporti con la P.A. in caso di verifiche ed ispezioni volte ad accertare l'osservanza delle prescrizioni di legge in materia di sicurezza e salute 	
Fattispecie di reato astrattamente ipotizzabili		Modalità di attuazione dei reati astrattamente ipotizzabili	Evidenze e aspetti di miglioramento
CORRUZIONE E COLLEGATI		<p>il personale della Ente coinvolto nelle verifiche potrebbe astrattamente erogare o promettere di erogare al personale della P.A. (ad es. ispettori ASL) denaro o altra utilità al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) far ritenere adempiuti o parzialmente adempiuti, essendo invero inevasi o aggirati, gli obblighi di legge; 2) omettere rilievi o non irrogare sanzioni a seguito della violazione di norme; 3) indurre, in genere, i pubblici ufficiali a compiere, omettere o ritardare un atto del loro ufficio o compiere un atto contrario ai doveri del loro ufficio. <p>Il personale incaricato a visitare i cantieri potrebbe astrattamente ricevere denaro o altra utilità al fine di omettere segnalazioni in materia di sicurezza sul lavoro.</p>	<p>Il livello di rischio viene considerato basso, tenuto conto, in sede di reciproco bilanciamento, da un lato dei controlli attualmente riscontrati, dall'altro, delle azioni di miglioramento suggerite.</p> <p>Controlli esistenti L'Ente costituisce per l'edilizia l'organismo paritetico di cui all'art. 2 del d.lvo n. 81/2008. Per previsione statutaria l'ente ha per fine istituzionale la promozione e l'attuazione della sicurezza sul lavoro. Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto svolge interventi sui luoghi di lavoro per promuovere il rispetto delle normative antinfortunistiche.</p> <p>L'Ente, da Statuto, assevera i Sistemi di Gestione della Sicurezza sul lavoro ai sensi del d.lvo 81/2008. L'attività di asseverazione viene svolta in ottemperanza alla UNI n. 2/2007 da i tecnici</p>
TRUFFA E FRODE AI DANNI DELLA PA		In astratto, si potrebbe ipotizzare la predisposizione di artifici o raggiri volti a fornire una rappresentazione alterata della realtà, ad esempio tramite contraffazione dei	

	documenti oggetto di richiesta da parte della P.A nel corso delle ispezioni.	asseveratori abilitati dell'area Sicurezza sul Cantiere.
REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	La Ente potrebbe risultare esposta a rischio di illecito 231 in ipotesi di decessi per causa di servizio, di infortuni sul lavoro o malattie professionali in cui sia accertata la responsabilità dei ruoli delegati agli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro per omicidio colposo o lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro. In particolare si potrebbero verificare infortuni nell'area cantiere ESEB.	<p>L'ente ha adottato un SGSL sulla base del modello semplificato predisposto dal Ministero del Lavoro.</p> <p>L'ente ha adottato una procedura per le visite in cantiere, regolata anche dallo Statuto.</p> <p>Azioni di miglioramento</p> <p>Si suggerisce un monitoraggio continuo sull'applicazione delle procedure adottate.</p>

ID	AREA	GESTIONE MATERIALE DIDATTICO	LIVELLO DI RISCHIO
8	Contatti con P.A.	Non si hanno contatti con la P.A.	BASSO
	Funzioni coinvolte	Coordinatore dei corsi, Docenti	
	Attività sensibili	a. Predisposizione delle dispense da fornire agli allievi dei corsi b. Controllo delle dispense portate dai docenti	
Fattispecie di reato astrattamente ipotizzabili		Modalità di attuazione dei reati astrattamente ipotizzabili	Evidenze e aspetti di miglioramento
VIOLAZIONI DEL DIRITTO DI AUTORE (legge n. 633/1941)		Si può astrattamente ipotizzare la commissione del reato di cui all'art. 171 <i>ter</i> l. n. 633/1941 qualora venissero utilizzate nel corso dei corsi, senza autorizzazione dell'autore, fotocopie o riproduzioni di opere didattiche o di loro parti, sia nel caso che le dispense siano fornite dalla Ente, sia nel caso in cui le stesse siano portate da docenti esterni. La norma infatti punisce non solo la attività di abusiva riproduzione ma anche la diffusione in pubblico delle opere altrui.	<p>Il livello di rischio viene considerato basso, tenuto conto, in sede di reciproco bilanciamento, da un lato dei controlli attualmente riscontrati, dall'altro, delle azioni di miglioramento suggerite.</p> <p>Controlli esistenti Il coordinatore dei corsi verifica le dispense portate dai docenti esterni. Nei contratti con i docenti esterni è presente una clausola che richiede il rispetto della normativa sul diritto di autore.</p> <p>Azioni di miglioramento Si richiama l'attenzione sul controllo delle dispense portate dai docenti esterni al solo fine di verificare il rispetto della legge sul diritto di autore.</p>

ID	AREA	PROCESSO GESTIONE AMBIENTE	LIVELLO DI RISCHIO
9	Contatti con P.A.	Arpa, ATS (ex ASL), Nucleo Speciale Carabinieri, Comune, Provincia, VdF	BASSO
	Funzioni coinvolte	C.d.A., Direttore, Responsabile di funzione	
	Attività sensibili	<ul style="list-style-type: none"> a. Scarico di acque reflue industriali nella fognatura, in particolare scarico delle acque di lavaggio degli utensili del cantiere b. Attività di selezione e gestione dei fornitori di servizi di analisi c. Prelievo di acque superficiali e/o sotterranee nell'ambito della sede e del cantiere d. Scarico di acque sul suolo, sul sottosuolo e nelle acque sotterranee e. Deposito dei rifiuti provenienti dalle lavorazioni del cantiere f. Attività di miscelazione di rifiuti g. Attività di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, in particolare materiali provenienti dalle lavorazioni del cantiere h. Gestione degli adempimenti e delle dichiarazioni obbligatorie per legge in materia ambientale, in particolare tenuta dei registri e dei formulari i. Gestione delle ispezioni/controlli/accertamenti della P.A. sul rispetto della normativa ambientale 	
Fattispecie di reato astrattamente ipotizzabili		Modalità di attuazione dei reati astrattamente ipotizzabili	Evidenze e aspetti di miglioramento
INQUINAMENTO IDRICO (art. 137 D.lvo 152/2006)		-Scarico non autorizzato (autorizzazione assente, sospesa o revocata) di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (art. 137 c.2). In particolare, il reato potrebbe realizzarsi qualora le acque provenienti dal lavaggio degli strumenti di cantiere venissero scaricate nella rete fognaria in assenza di autorizzazione amministrativa e si accertasse la presenza delle sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 al decreto legislativo. A prescindere dalla applicazione del D.lvo 231, che si verifica solo in presenza di scarico di acque contenenti sostanze inquinanti, si segnala	<p>Il livello di rischio viene considerato basso, tenuto conto, in sede di reciproco bilanciamento, da un lato dei controlli attualmente riscontrati, dall'altro, delle azioni di miglioramento suggerite.</p> <p>Controlli esistenti L'Ente ha adottato una procedura scritta, facente parte integrante del Modello organizzativo, che regola lo scarico delle acque reflue di cantiere, principale attività che potrebbe astrattamente comportare rischi di</p>

	<p>che le acque provenienti dalle lavorazioni di cantiere sono sempre classificate come “acque reflue industriali”, con la conseguenza che il loro scarico necessita di autorizzazione amministrativa, pena l’applicazione di una sanzione penale.</p> <p>-Scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in violazione delle prescrizioni imposte con l’autorizzazione o da autorità competenti (art. 137 c. 3).</p> <p>-Scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in violazione dei limiti tabellari o dei limiti più restrittivi.</p> <p>-Violazione dei divieti di scarico sul suolo, nelle acque sotterranee e nel sottosuolo (art. 137 c. 11). Il reato si potrebbe configurare qualora le acque provenienti dal cantiere venissero sversate sul terreno.</p>	<p>incorrere in violazioni della normativa penale ambientale.</p> <p>L’Ente effettua la Raccolta Domiciliare Combinata.</p> <p>Per quanto riguarda i rifiuti dell’attività di cantiere l’Ente affida il trasporto e lo smaltimento a una ditta esterna.</p> <p>Azioni di miglioramento</p> <p>Si suggerisce di chiedere una consulenza all’ANCE Brescia sul rispetto da parte dell’Ente della normativa relativa alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, con particolare riferimento alla documentazione di accompagnamento.</p>
<p>GESTIONE DI RIFIUTI NON AUTORIZZATA (art. 256 D.lvo 152/2006)</p>	<p>-raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti, non pericolosi e pericolosi, in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione (art. 256 c.1). In particolare al personale della Ente potrebbe essere addebitato il reato in esame, in concorso con il trasportatore, qualora il trasportatore sia regolarmente autorizzato.</p> <p>-Realizzazione o gestione di una discarica non autorizzata destinata allo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (art. 256 c. 3). Il reato potrebbe astrattamente verificarsi qualora, a prescindere dall’effettuazione di interventi di predisposizione dei luoghi, si verificasse un ripetitivo accumulo di materiali oggettivamente destinati all’abbandono, ovvero un unico conferimento di ingenti quantità di rifiuti che faccia però assumere alla zona interessata l’inequivoca destinazione a ricettacolo di rifiuti,</p>	

	<p>con conseguente trasformazione del territorio. Si segnala inoltre che, a prescindere dalla possibile applicazione del d.lvo 231, l'abbandono di rifiuti costituisce reato.</p>	
<p>OMESSA BONIFICA (art. 257 D.lvo 152/2006)</p>	<p>-inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali e delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio (sempre che non si provveda a bonifica, in conformità al progetto approvato dalla autorità competente) e omissione della relativa comunicazione agli enti competenti</p>	
<p>VIOLAZIONI IN MATERIA DI FORMULARI E CERTIFICATI DI ANALISI (artt. 258 e 260 bis D.lvo 152/2006)</p>	<p>-Predisposizione di un certificato di analisi dei rifiuti falso (per quanto attiene alle informazioni relative a natura, composizione e caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti) e uso di un certificato falso durante il trasporto (art. 258 c.4, secondo periodo)</p> <p>-predisposizione di un certificato di analisi falso, utilizzato nell'ambito del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti –SISTRI; inserimento di un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti (art. 260-bis, c. 6)</p> <p>-trasporto di rifiuti pericolosi senza copia cartacea della scheda SISTRI-Area movimentazione o del certificato analitico dei rifiuti, nonché uso di certificato di analisi contenente false indicazioni circa i rifiuti trasportati in ambito SISTRI (art. 260 bis c. 7)</p> <p>-trasporto di rifiuti pericolosi e non con copia cartacea della scheda SISTRI –Area movimentazione fraudolentemente alterata (art. 260 bis c. 8)</p>	